



151^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Montella, Ficcardi, Chiossi, Guadagno, Spampinato, Allegretti e Simonelli

Linee di indirizzo per introdurre a Roma Capitale il bilancio comunale ecologico (ECO-BILANCIO).

Premesso che

- La Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 ha introdotto il bilancio ambientale quale documento posto a corredo del rendiconto generale dello Stato il cosiddetto Eco bilancio.
- L'Eco bilancio riporta un quadro delle previsioni di spesa per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali, effettuato a legislazione vigente.
- L'Eco bilancio costituisce l'allegato al Rendiconto generale dello Stato che illustra le risultanze delle spese ambientali delle amministrazioni centrali dello Stato, ovvero delle spese aventi per finalità la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali. È stato realizzato per la prima volta con riferimento al consuntivo dell'esercizio finanziario 2010.
- A partire dall'esercizio 2012 l'Ecobilancio dello Stato viene esposto secondo schemi e classificazioni coerenti con quelli definiti in ambito comunitario per la contabilità delle spese ambientali e adottati ai fini dell'Eco rendiconto dello Stato secondo quanto disposto dall'articolo 36, comma 6 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 ("Legge di contabilità e finanza pubblica").

Visto che

- La strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile è articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), correlate agli obiettivi fissati dall'ONU con i Sustainable Development Goals 2030.
- La strategia individua nelle autorità locali i principali attori coinvolti nella sua attuazione, e pertanto ciascun ente può scegliere di riclassificare gli ambiti strategici e le aree d'intervento della propria attività correlandoli ai 17 Goals.
- I risultati vengono riportati all'interno del DUP - Documento Unico di Programmazione di ciascun ente territoriale.
- L'Istat è stata individuata per coordinare, a livello nazionale, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Agenda SDG 2030 attraverso la predisposizione di adeguati indicatori statistici.
- Il Bilancio Ambientale può rappresentare lo strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. I
- L'obiettivo principale del Bilancio Ambientale è quello di pianificare e rendicontare le risorse ambientali, che non sono disciplinate da normative nazionali o regionali.

- L'utilizzo di uno strumento di programmazione delle risorse ambientali è allora da considerarsi una importante opportunità: se l'obiettivo prioritario dell'azione di un ente locale è quello di assicurare la qualità della vita dei cittadini utilizzando le risorse a disposizione.
- Il Bilancio Ambientale può essere lo strumento che consente di valutare la consistenza di queste risorse e di programmarne un utilizzo compatibile con la preservazione.
- La stessa carta europea delle città sostenibili (Carta di Aalborg) recita al paragrafo I.14: *“Le città si impegnano a [...] istituire nuovi sistemi di contabilità e bilancio ambientale che consentano di gestire le risorse naturali in maniera economica analogamente alla gestione del denaro, risorsa artificiale per eccellenza.”*
- Il Bilancio Ambientale è uno strumento sviluppato allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale.
- Il Bilancio Ambientale risulta un importante strumento di valutazione, monitoraggio e orientamento delle azioni ambientali.

Considerato che

- Non esiste attualmente una metodologia unica di realizzazione del bilancio ambientale, ma sono state realizzate diverse sperimentazioni a livello europeo e a livello nazionale.
- Il bilancio ambientale è uno strumento che rendiconta le politiche ambientali realizzate trasversalmente dall'amministrazione attraverso indicatori fisici collegati ad esse e la destinazione della spesa sostenuta per finalità ambientali.
- Il bilancio ambientale è pertanto quel documento diffuso al pubblico e redatto periodicamente all'interno dell'organizzazione, per mezzo del quale l'impresa/l'ente descrive le sue principali problematiche ambientali, il suo approccio strategico, la sua organizzazione per la gestione ambientale, le azioni messe in atto per la protezione ambientale e documenta, con dati, statistiche e indicatori, il proprio impatto (il bilancio ambientale) ed eventualmente gli aspetti finanziari connessi con l'ambiente (spese correnti e di investimento).
- Per redigere il bilancio ambientale il Comune di Roma si deve attivare per – individuare gli indicatori fisici sullo stato dell'ambiente e sui risultati delle politiche comunali attuate, evidenziare l'Indicatore di riferimento per singola risorse (ARIA, Materie prime, clima acustico, acqua potabile e consumo idrico, verde pubblico, Energia), Unità di misura, Descrizione dell'indicatore, Modalità di calcolo periodicità aggiornamento e fonte dei dati.
- Il Comune di Roma attraverso il bilancio ambientale può esplicitare le politiche messe in campo e le azioni ambientali messe in atto dall'amministrazione capitolina.
- Il Comune di Roma attraverso il bilancio ambientale può individuare gli effetti che tali politiche e azioni hanno determinato sul territorio e porre rimedio con politiche correttive mirate.
- Il bilancio ambientale è uno strumento di accountability, che si pone anche l'obiettivo, oltre quello della rendicontazione, di rendere l'ente che lo realizza socialmente responsabile in prima persona della qualità dell'ambiente attraverso le politiche ambientali e gli esiti dell'attuazione degli impegni e degli obiettivi fissati.
- Il bilancio viene realizzato a partire da ciò che l'ente deve fare rispetto all'ambiente (in quanto indicato dalla legge come competenza specifica) e ciò che l'ente sceglie di fare, per qualificare il proprio intervento sulle tematiche ambientali.

- La struttura della rendicontazione prevede aree che rappresentano le principali macrocompetenze ambientali di un'amministrazione, i grandi temi su cui rendere conto.
- All'interno di ogni area vengono individuati ambiti o sottoaree di dettaglio, che rappresentano le azioni concrete su cui ogni ente nello specifico decide di rendere conto.
- L'insieme di tali ambiti costituisce la base per la costruzione del sistema contabile ambientale.
- A ciascun ambito di rendicontazione vengono quindi associati da un lato gli obiettivi strategici, le politiche ambientali, gli interventi e le attività previste, dall'altro gli indicatori utilizzati per misurare le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo (conti fisici) ed eventualmente le spese ambientali per competenza o ambito di rendicontazione (conti monetari).
- Il bilancio ambientale permette di sviluppare il dibattito, aumentare la trasparenza, dare un maggior peso all'assunzione di responsabilità e alle scelte ambientali.
- Il bilancio ambientale è intersettoriale a partire dalla rendicontazione, dal momento che l'analisi non è ristretta al solo Settore Ambiente, ma comprende politiche ed attività dell'intera amministrazione, nell'ottica che le questioni ambientali sono trasversali a tutte le azioni e le iniziative dell'ente.

Tenuto conto che

- Il 15 marzo e il 24 maggio scorsi si sono tenuti i *Global Strike for Future promossa dal movimento Fridays for the Future (FFF)*.
- Per contrastare i cambiamenti climatici la priorità nell'agenda politica di qualsiasi azione di governo occorre avere un bilancio ambientale che riunisce in un unico documento gli indirizzi politici che possono avere ricadute sull'ambiente e le conseguenti azioni che risultano frammentate in progetti e azioni diverse in materia di ambiente che fanno riferimento a diversi uffici interni all'Ente ed aziende partecipate esterne al Comune.
- L'amministrazione capitolina attraverso il bilancio ambientale rende espliciti in un documento unico ed ufficiale e nell'ottica della trasparenza amministrativa un insieme articolato di dati monitorabili e verificabili che si trovano nel bilancio dell'ente l'anno successivo.

L'Assemblea Capitolina

delibera

di conferire apposito mandato ai competenti organi dell'amministrazione capitolina affinché Roma Capitale si attivi tempestivamente:

- A prevedere la redazione del bilancio ambientale annuale preventivo (fase di programmazione) e consuntivo (report come sintesi del sistema di contabilità ambientale) dell'attività dell'amministrazione capitolina) delle risorse ambientali con un iter politico-istituzionale allineato a quello del bilancio ordinario con indicatori disciplinati secondo la normativa vigente.

- A prevedere un sistema organizzato di conti ambientali (fisici e/o monetari) in relazione alle competenze dell'organo istituzionale cui si riferisce, realizzato in modo da rendere possibile il confronto con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.
- A prevedere con l'ausilio dell'eco-bilancio un prospetto sulla valutazione degli impatti ambientali delle politiche settoriali, sociali e di sviluppo dell'ente, attuate o da attuare.
- A prevedere di attivare l'esame, la discussione e l'approvazione del bilancio ambientale come passaggi obbligati da parte della giunta, delle commissioni consiliari competenti e infine da parte dell'Assemblea Capitolina quale organo di controllo sull'indirizzo politico in materia ambientale per sancire l'importanza politico-istituzionale dello strumento.
- Ad individuare gli ambiti di rendicontazione, della definizione dei parametri di misurazione e controllo (indicatori fisici e monetari) per la valutazione degli effetti delle politiche e la raccolta dei valori degli indicatori attraverso la predisposizione di una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti.
- Ad individuare gli indicatori fisici ambientali da riportare nel bilancio ambientale che possono essere rilevati nell'ambito della singola risorsa:
 - **Qualità dell'aria e clima** le Concentrazioni di PM10 (target 40 D.Lgs. 155/2010), le Concentrazione ossido di azoto (NO₂) PM2.5, ozono, monossido di carbonio e anidride solforosa, metalli pesanti;
 - **Materie prime/rifiuti** per la Raccolta differenziata RD: incidenza sulla produzione RSU (target 65 D.Lgs. 152/2006 e LR 16/2015), recupero materie prime seconde, produzione pro capite dei rifiuti urbani quantità frazioni raccolte.
 - **Inquinamento acustico** Monitoraggio acustico (target 65 D.M. 31/10/1997);
 - **Acqua potabile** Consumi idrici (220 Piano Tutela delle Acque (target 222 Piano di Conservazione della Risorsa, Piano di Adattamento) Perdite di rete reali (target 15 Piano d'Ambito, Conv. con Gestore Servizio Idrico Integrato) Consumi idrici per usi non civili (Piano di Adattamento) Acqua prelevata ad uso idropotabile, acqua reflue qualità delle acque di balneazione;
 - **Energia** Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (PAESC), Consumi, energetici e elettrici nel settore residenziale (usi domestici), numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica e numero di veicoli elettrici. indicatore recupero di energia prodotta direttamente dai rifiuti in discarica dalla combustione del biogas, recupero energetico diretto (elettrico e termico) in digestione anaerobica dalla combustione del biogas, recupero energetico diretto (elettrico e termico) n attività di combustione (termoutilizzazione o gassificazione) di combustibile solido secondario (CSS), di rifiuto urbano residuo (RUR) o di scarti derivanti dalle attività di recupero dei materiali raccolti con RD e/o derivanti dalle attività di pretrattamento, biometano da biogas immesso nella rete di distribuzione del metano. i prodotti del sistema rifiuti con contenuto energetico ma non direttamente impiegati per la produzione di energia;
 - **Verde urbano metri** quadrati di verde urbano, metri quadrati di superficie coperta da alberi, nuovi alberi piantati (GAIA-Forestazione urbana), Orti urbani (Piano di Adattamento);
 - **Inquinamento elettromagnetico Radiazioni** monitoraggio emissioni dei campi elettromagnetici, numero impianti di telefonia mobile, n° antenne presenti in ciascun

municipio, dati catasto nazionale presenti nel registro capitolino, rilevazione e informazioni di dettaglio delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- **Biodiversità e paesaggio** aree naturali protette; numero di incendi annuali; superficie arsa; specie floristiche e faunistiche in lista rossa; specie invasive.
- **Mobilità sostenibile** Effettuare il monitoraggio degli Indicatori di contesto di Roma Capitale - Ripartizione Modale Spostamenti auto, Spostamenti piedi, Spostamenti Trasporto Pubblico, Spostamenti bici, Spostamenti moto, Spostamenti altro, l'estensione delle piste ciclabili in correlazione con lo spostamento in bici numero di autovetture inteso come:
 - 1 Utilizzo TPL (passeggeri trasportati dal TPL per anno per abitante)
 - 2 Offerta TPL (numero di mezzi disponibili - autobus, tram, filobus e vetture metropolitana;
 - posti km offerti da autobus, tram, filobus e metropolitana; densità di fermate e densità delle reti km per km²)
 - 3. Aree pedonali
 - 4. Piste ciclabili
 - 5. ZTL
 - 6. Stalli di sosta a pagamento su strada
 - 7. Stalli di sosta in parcheggi di scambio
 - 8. Car sharing e bike sharing.
- **Sviluppo urbano sostenibile**
- **Suolo** consumo di suolo a saldo zero, consumo di suolo annuale netto, densità del consumo, superficie di copertura artificiale per municipi, suolo consumato procapite, consumo marginale di suolo, degrado del suolo.
- Gli indicatori economici monetari (Spesa diretta e trasferita ambientale corrente e in conto capitale) per valutare l'andamento delle attività messe in campo: Protezione dell'aria e del clima, Gestione delle acque reflue, Gestione dei rifiuti, Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie, Abbattimento del rumore e delle vibrazioni, Protezione della biodiversità e del paesaggio, Protezione dalle radiazioni, Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente, Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali, Altre attività di protezione dell'ambiente, Uso e gestione delle acque interne, Uso e gestione del verde urbano e parchi, Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche, Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili), Uso e gestione delle materie prime non energetiche, Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali, acquisti verdi .
- Effettuare il monitoraggio sulle componenti ambientali anche suddivise per municipi
- Inserire le azioni previste per il raggiungimento dei target fissati dalla normativa nazionale e dai Piani e Programmi approvati dal Comune di Roma all'interno del DUP e del Piano della Performance – nel Piano delle Attività.